

stradali, telefoniche, telegrafiche, venatorie ed altre, che intralciano da tanto tempo la libera espansione economica nella zona di guerra ».

RISPOSTA. — « Il Comando Supremo ha già revocate o sensibilmente ridotte le limitazioni adottate durante la guerra, per misura di polizia militare, circa le comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

« Autorizzato lo scambio dei telegrammi da e per tutte le città capoluogo di provincia, il servizio sarà esteso prossimamente a tutte le località delle provincie, e quindi nei centri più importanti delle provincie liberate e dei territori occupati.

« Il servizio telefonico è stato riattivato senza restrizioni per le comunicazioni urbane, e per le comunicazioni interurbane nelle località di retrovia. Nelle località comprese nel territorio delle operazioni è stato gradualmente riattivato il servizio urbano, e sono in corso provvedimenti tecnici per l'attivazione delle comunicazioni private interurbane appena ciò sarà consentito dalle diminuite esigenze del servizio militare e di Stato.

« Sono poi di imminente attuazione provvedimenti che consentano il libero transito nel territorio, delle retrovie ed agevolino il transito ed il soggiorno nel territorio delle operazioni.

« Le limitazioni venatorie furono completamente revocate con circolare telegrafica del 9 novembre 1918.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« BONICELLI ».

Morgari. — *Al ministro dell'agricoltura.* — « Per conoscere lo stato della pratica riguardante lo scioglimento di promiscuità dei demani comunali Fontecampana tra i comuni di Atesa e Tornareccio, e se il prefetto di Chieti ha ottemperato alle disposizioni di codesto Ministero del gennaio ultimo e nel caso negativo, quali provvedimenti il Ministero intenda prendere ».

RISPOSTA. — « In data 28 gennaio del corrente anno, rispondendo ad altra analoga interrogazione, ebbi ad esporre all'onorevole interrogante lo stato della vertenza per lo scioglimento di promiscuità fra i comuni di Atesa e Tornareccio.

« Dopo quell'epoca il Ministero di agricoltura non ha trascurato di dare al prefetto di Chieti le istruzioni opportune, affinché, nelle sue speciali funzioni di Regio

commissario ripartitore, avesse proceduto alla definizione dell'operazione con la possibile sollecitudine.

« Essendo ormai completi gli atti, sui quali i comuni hanno espresso le loro osservazioni, si è suggerito a quell'autorità demaniale di emettere la decisione di sua competenza.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VALENZANI ».

Morisani. — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per costringere in più giusti limiti i prezzi esorbitanti della mano d'opera agricola, che, oggi, lasciata alla libera contrattazione, aggravano in modo sensibilissimo il costo dei prodotti del suolo, e spesso sono causa unica della limitata coltivazione dei fondi; e se non creda che in un regime di doveroso sacrificio ai più alti interessi del paese, cui volentieri sottostanno proprietari ed agricoltori, non risponda ad un principio di giustizia una norma governativa, la quale ristabilisca un relativo equilibrio economico, ora turbato a vantaggio soltanto di coloro su cui non viene a gravare alcun onere finanziario imposto dalla guerra ».

RISPOSTA. — « La questione dei prezzi della mano d'opera agricola fu oggetto di particolare esame e di lunga discussione in seno alla Giunta del Comitato centrale di mobilitazione agraria, nell'intento di addivenire alla cognizione, quanto più possibile precisa, di elementi atti a stabilire, con equità, l'equilibrio economico fra i prezzi d'impero dei prodotti e il costo della produzione,

« Tali elementi — che avrebbero dovuto costituire materiale di studio per l'elaborazione, in materia così delicata ed importante e che presenta fenomeni interferentisi, di eventuali provvedimenti di Governo — sono ora modificati, e più ancora lo saranno in seguito, per effetto dei gloriosi avvenimenti bellici, che ci hanno dato la vittoria e permettono il graduale ritorno, dall'esercito ai lavori agricoli, di cospicuo numero di lavoratori.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VALENZANI ».

Mosca Gaetano. — *Al ministro dell'agricoltura.* — « Per sapere se non creda conveniente di sollecitare presso il suo collega della guerra il congedamento immediato